

# “ IL NOTIZIARIO ”

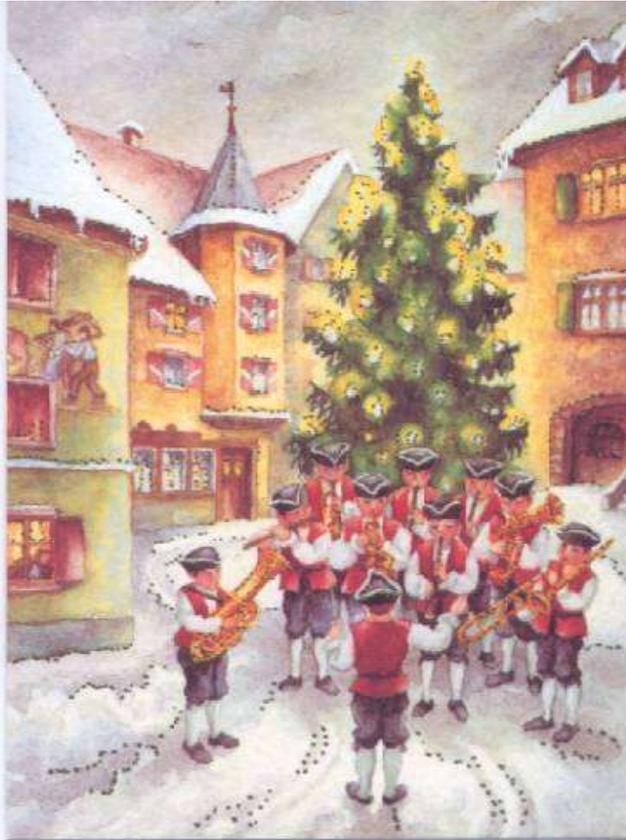
*Trimestrale di Notizie e Appuntamenti per i Soci*

<http://www.giovanemontagna.org>

Sede: via Fossano 25 (piazza Seminario)

Apertura: Venerdì sera (non festivi) antecedente la gita  
dalle 21 alle 22,30

N° 1 - Cuneo, gennaio 2009



*La Giovane Montagna  
augura ai Soci,  
loro familiari e amici,  
un Lieto Natale  
e un Sereno 2009*

**Venerdì 19 dicembre – ore 19,30**

**Incontro per gli Auguri Natalizi nell'Oratorio Salesiano**

**Via San Giovanni Bosco 15**

Vi aspettiamo in tanti, anche i Soci che per vari motivi non partecipano alle gite sociali, ma hanno simpatia per la Giovane Montagna.

Siamo ospiti nell'Oratorio dei Salesiani, in via San Giovanni Bosco, ritrovo nella Cappella Maria Ausiliatrice per partecipare alla Santa Messa. Seguirà, nell'attiguo salone, un momento conviviale in cui potremo gustare le prelibatezze preparate e portate dai soci presenti.

Nel corso della serata, oltre lo scambio degli auguri, festeggeremo per la loro fedeltà alla nostra Associazione, i seguenti Soci :

**Valter e Anna MARABOTTO (anni 29), Alberto e Giuseppe VALMAGGIA (anni 28),**

**Gianfranco GARELLO (anni 28), Michelino FERRO e Turno GABBI (anni 26),**

**Biagia PAROLA BOGI (anni 25)**

Per informazioni prego telefonare ad AGAMENONE – ZENZOCCHI,  
telefoni: 349.156.1212 / 340.255.7670

## **CALENDARIO APERTURA SERALE della SEDE.**

Ricordiamo che la Sede è aperta il venerdì sera, ma solo in occasione delle attività previste nel relativo fine settimana o di altri avvenimenti che si presenteranno nel corso dell'anno sociale.

Venerdì di apertura: **9 – 16 – 23 – 30 gennaio – 6 – 13 – 20 – 27 febbraio – 6 – 13 – 20 – 27 marzo**

## RINNOVO delle QUOTE SOCIALI

E' iniziato il rinnovo della quota associativa per l'anno 2009. Le quote sono:

**Soci ordinari = 22 €**  
**Soci aggregati = 16 €**  
**Soci con 80 anni compiuti = 15 €**

La quota dà diritto:

Alla copertura assicurativa contro gli Infortuni e la Responsabilità Civile verso terzi, nelle gite in calendario, compresi i trasferimenti. I soci sono assicurati sino agli ottanta anni compiuti.

Alla Rivista di Vita Alpina e al Notiziario sezionale, con cadenza trimestrale.

Si può partecipare alle attività di altre Sezioni e agli Incontri Intersezionali.

Il rinnovo si può effettuare nella Serata degli Auguri (19 dicembre) e il Venerdì sera, nelle date previste a calendario, dalle 21 alle 22,30 (non festivi).

N.B. – Il rinnovo deve essere effettuato inderogabilmente entro il 28 febbraio.

### **7 novembre – Assemblea dei Soci e votazioni rinnovo Consiglio di Presidenza Sezionale.**

Nell'Aula Magna del Seminario i soci sono convenuti in molti per l'annuale Assemblea, inoltre devono provvedere alle elezioni per il rinnovo del Consiglio di Presidenza Sezionale.

Il Presidente relaziona sull'anno sociale appena trascorso che qui riportiamo.

“Cosa dire della sezione cuneese, dopo la dimostrazione di collaborazione, della presenza di molti soci, dell'entusiasmo manifestato nell'accogliere i partecipanti delle altre sezioni al raduno intersezionale di Sant'Anna di Vinadio? Quest'incontro ha avuto, per la nostra sezione, buona risonanza a livello nazionale.

Cerco ora di riassumere, secondo il mio pensiero, l'andamento della nostra sezione nell'anno sociale che stiamo terminando e che ci vedrà questa sera impegnati nelle votazioni per il rinnovo del Consiglio di Presidenza.

La sezione quest'anno conta, tra i nuovi soci e i soci persi, 170 soci, uno meno dello scorso anno. Non è il numero determinante per la sezione ma è l'aspetto di stima e rispetto che deve esserci tra di noi. L'invito ad iscriversi è dopo avere frequentato e apprezzato l'Associazione e non solo in una o due gite, ma anche frequentando e partecipando alle serate culturali proposte in Sede per conoscerci.

Sede – Cuneo non è una metropoli, dove per raggiungere la Sede si devono fare molti km. La sede è abbastanza vicina per la maggioranza dei soci, cerchiamo di frequentarla. I primi anni che frequentavo la nostra sezione, uno dei commenti più frequenti che ho sentito è stato: “c'è una sede ma non la aprono mai, se non per i Consigli.” Allora il Consiglio decise di aprirla il venerdì sera, giorno che non avrebbe dovuto coincidere con serate esterne, “*Pro Natura, Provincia, Calcio televisivo o quant'altro*”. Risultato: scarsa o nessuna presenza. Il Consiglio, vedendo questi risultati, decide di aprire la Sede solo il venerdì che precede la gita, ma anche così non funziona. E' poco simpatico vedere il Coordinatore di turno ingannare l'attesa giocando al “solitario” e aspettando l'arrivo del partecipante alla gita, che nel frattempo si fa sentire con il comodo cellulare per iscriversi. Il trovarsi in Sede è un momento in cui non hai il fiato corto, perchè non stai camminando in salita, come ti succede in gita. Serve per conoscerci e presentare un pensiero personale sulle attività che propone la sezione.

Attività sociale – L'attività principe, l'escursionismo sia estivo che invernale (con le ciastre), è molto attiva, le gite sono mediamente partecipate da 25/30 persone. Buone sono anche le presenze negli incontri intersezionali.

E' molto sentito l'affiatamento che nasce in questi momenti, con i soci delle altre sezioni. Un invito che vorrei rivolgere a molti di voi. Nel frequentare questi incontri si conoscono e si apprezzano i principi della nostra associazione che non hanno eguali riscontri in altre. Le gite di scialpinismo e alpinismo sono portate avanti da un piccolo gruppo di soci, generalmente integrato da amici non soci.

Per nonni e nipoti, alla gita che ormai da alcuni anni viene proposta, non si riesce a dare continuità nel corso dell'anno, oltre l'incontro di Chialvetta. Viene data la possibilità di partecipare ai “nipoti” in altre gite; risultato: partecipazione minima, quasi zero. Altre attività extrascolastiche sono in genere prioritarie.

Il ringiovanimento, problema comune a tutte le sezioni, è di difficile soluzione. Trovare i giovani e successivamente coinvolgerli sembra impossibile forse causa la diversità di date anagrafiche.

Serate – Tra le serate due ne sono state proposte di particolare interesse: “l'escursionismo invernale con le ciastre”, presentata dalla guida alpina Giulio Beuchod, seguita da una giornata sulla neve con prove pratiche con l'Arva e conoscenza dei vari strati d'innervamento. Sia la serata che la giornata di pratica hanno avuto molta partecipazione. Molta curiosità ed interesse la seconda, presentata dalla dott.sa Barbara Milanese, con tema: “La conoscenza e la ricerca pratica delle erbe sia curative che mangerecce”, proprio quelle che si incontrano durante le nostre escursioni. Apprezzata la merenda-sinoira della domenica successiva, dove si sono gustate le erbe raccolte.

Casa di Chialvetta – Il comune di Acceglio ha ufficializzato con lettera la scadenza del contratto d'affitto della casa, al 31 dicembre 2011 e non ci verrà più rinnovato. La frequentazione della casa da parte dei soci è modesta, riesce a mala pena a coprire le spese in uscita (quest'anno con una lieve differenza negativa). Se nei prossimi anni questa differenza aumenterà, forse sarà bene ripensarci se continuare o no fino alla scadenza del contratto.

Casa di Versciaco – Sono state acquistate, come sezione di Cuneo, cinque Quote di Partecipazione, che permette ai soci di poterla frequentare (organizzandosi in gruppi). La casa si trova in val Pusteria, in una zona molto bella con possibilità di molte escursioni estive. In inverno ciastre, scialpinismo e sci in pista. Non è vicinissima ma d'altronde per molti sembra pure lontana la casa di Chialvetta!!

Notiziario – Esce regolarmente secondo un calendario stabilito. E' apprezzato e atteso, grazie alla collaborazione dei soci nel predisporre le varie relazioni, sia per le gite da effettuare che di quelle svolte. Un

ringraziamento particolare al correttore delle bozze, Carlo Cofano e ai postini G.M., per la loro disponibilità che permettono alla sezione un notevole risparmio nella spedizione.

**Consiglio** – In questi due anni, in cui il Consiglio è stato in carica, oltre a svolgere le normali attività di routine, ha provveduto ad un riesame e aggiornamento dello Statuto sezionale. Venne approvato dall'Assemblea straordinaria dei soci il 1 febbraio u.s. In occasione del rinnovo della quota sociale 2009, verrà data una copia a tutti i soci che rinnovano”.

Ultimata la relazione prende la parola il tesoriere Carlo MANUELLO, dà lettura del bilancio consuntivo del 2008, che l'Assemblea approva. Completata l'Assemblea si dichiara aperto il seggio e sotto la presidenza di Michelangelo DANIELE si sono svolte le operazioni di voto, da parte dei soci, per l'elezione dei Consiglieri e dei Delegati al Consiglio di Presidenza Centrale. Ultimate le operazioni di voto si è provveduto subito allo scrutinio delle schede.

## **19 novembre – Riunione del Consiglio di Presidenza Sezionale**

Si sono riuniti, per la prima volta, i Consiglieri eletti il 7 novembre u.s., per il biennio 2009/2010, e precisamente AGAMENONE Anna, CARLETTI Caterina, CASELLA Claudia, CASTELLINO Francesco, FANTINO Renato, GIORDANA Giancarlo, MARABOTTO Valter, TESTA Anna, ZENZOCCHI Cesare. Nel corso della riunione, presieduta dal socio Valter MARABOTTO si è provveduto all'elezione del Presidente, successivamente del Vice Presidente e ad assegnare gli incarichi, che risultano così distribuiti:

Presidente: **Cesare Zenzocchi**

Vice Presidente: **Renato Fantino**

Economo: **Francesco Castellino** con la collaborazione di **Giancarlo Giordana**

Segretaria del Consiglio: **Claudia Casella**

Coordinatore attività sociali: **Giancarlo Giordana**

Responsabile gite: **Anna Agostina Mondino**

Serate culturali in Sede: **Anna Testa**

Referente Intranet: **Visentin Sergio**

Notiziario / Bacheca: **Cesare Zenzocchi**

Corrispondente Rivista e stampa locale: **Claudia Casella**

Responsabile manutenzione casa di Chialvetta: **Valter Marabotto**

Responsabile chiavi casa Chialvetta: **Marisa Ballauri**

Responsabile ARVA: **Roberta Dutto**

Coordinatrice manifestazioni Sede e Chialvetta: **Caterina Carletti**

Biblioteca: **Renato Fantino e Francesco Castellino**

Inoltre sono risultati eletti i seguenti soci come Delegati al Consiglio di Presidenza Centrale: **Marisa Ballauri, Giovanni Falco, Renato Fantino, Claudia Galfrè, Giancarlo Giordana, Anna Agostina Mondino.**

Dopo le formalità necessarie per insediare il nuovo Consiglio si è passati ad esaminare gli argomenti all'ordine del giorno. Tra questi il Presidente, dopo contatti con l'assicurazione AXA, propone di assicurare contro gli infortuni, i Coordinatori che effettuano i sopralluoghi in preparazione delle gite a calendario dell'anno in corso. Il Consiglio approva la proposta.

### **Calendario gite anno 2009**, presentato da Anna Agostina Mondino

Una ventina di soci si sono attivati, le sere del 7 ed 8 ottobre u.s., per redigere il calendario gite per l'anno 2009. Anche quest'anno il calendario si presenta molto ricco di appuntamenti e spazia un po' in tutte le nostre vallate, con sconfinamenti oltre provincia, in Liguria, Francia, Svizzera ed un po' ovunque a livello nazionale.

Si inizia subito il primo dell'anno con il ben augurante "incominciamo insieme" gita breve, con meta da stabilire, ma lo scopo è far festa insieme. Seguono, ciastre ai piedi, Prea-Cima Pigna l'11, Colle dell'Arpione il 25 e l'aggiornamento-ghiaccio il 17 e 18. Per **tutte** le gite di sci-alpinismo la meta è da definire in quanto verrà decisa di volta in volta valutati l'innevamento e la qualità della neve. Il 31 gennaio-1° febbraio si terrà l'aggiornamento-neve a Chialvetta: c'è sempre da imparare o riscoprire qualcosa pertanto, vista la vicinanza, è auspicabile una buona partecipazione.

Febbraio, dopo il Bosco dell'Alevè, il 15 all'Alpe di Papa Giovanni da Limonetto ci sarà una gita organizzata per i bambini e genitori, sempre graditi a tutte le gite. La domenica dopo poseremo le ciastre per andare in val Roja (Tour Mont Grazian) ed il 28 febbraio-1°marzo saremo organizzatori, per la parte logistica, del 37° Rally scialpinistico in Valle Grana.

L'8 marzo grande festa della mimosa sopra Albissola in compagnia dei Soci delle Sezioni di Genova e Pinerolo. Seguirà, sempre al mare, Airole-Ventimiglia (in treno), mentre la domenica successiva rimetteremo le ciastre per andare ai laghi di Lauzanier.

Aprile, risaliamo in treno per la traversata Mentone-Cap d'Ail, tutta in riva al mare, a cui seguirà l'incontro di Primavera a Chialvetta (Pasquetta) il 13 aprile, da non perdere. Aggiornamento scialpinistico, e, per tutti, Bergue-Passo Tranchee il 19 aprile. Il 26 aprile, su invito, viene proposta una gita nel canavese con i Soci di Ivrea e Torino.

Maggio, dopo il Convegno G.M. organizzato dalla Presidenza Centrale a La Verna (Arezzo), il calendario presenta una novità: la ferrata di Camoglieres ed in contemporanea il giro delle borgate di Rittana. Il 17 maggio gli sciatori, con l'ultima gita di sci-alpinismo, riporranno gli sci e gli escursionisti andranno a vedere il Pis del Pesio, compiendo un anello. Il 24 maggio la benedizione degli attrezzi è occasione per una bella gita al lago di Garda e per rivedere gli amici delle altre Sezioni.

Il 6 e 7 giugno "Nonni e Nipoti" attende i bambini a Chialvetta e la loro allegria. Seguirà la Varirosa-Autes ed il 21 giugno, inizio dell'estate, andremo ad ammirare l'estesa fioritura a cima Balur da Roaschia. Dal 26 al 28 giugno

si terrà la gita clou dell'anno: la traversata dello Spluga. Sapientemente organizzata è un'altra occasione da non perdere!

A luglio le lunghe giornate estive permetteranno le gite in alta montagna e lontane. Dopo cima Tre Chiosis in Val Varaita e l'anello di Rocca San Bernolfo in Valle Stura, gite di due giorni al Colle del Nivolet (Ceresole Reale) ed al Rocciamelone ed, ancora, settimana di pratica alpinistica in Val Bregaglia.

Altra novità in calendario, dal 6 al 9 agosto, è il soggiorno a Chialvetta, autogestito, dove non mancheranno le gite. Dal 23 al 30 agosto ci saranno due proposte entrambe interessanti: la settimana di pratica escursionistica allo Chapy, dove soci esperti-escursionisti metteranno a disposizione la loro esperienza in un ambiente dei più belli, il Monte Bianco, e, quella a Versciaco in Val Pusteria dove andremo alla scoperta delle Dolomiti.

A settembre ci attendono il Monte Scaletta ed il Raduno Intersezionale Estivo che, quest'anno, si terrà allo Chapy in occasione del 50° anniversario dell'inaugurazione della Casa Natale Reviglio della Giovane Montagna, Sezione di Torino. Consiglio vivamente di partecipare ai raduni ed alle settimane: hanno un fascino tutto particolare e magico.

Ormai siamo in autunno e nell'ultimo week-end di settembre ci attende un percorso ad anello a Rosbella.

Ad ottobre saliremo sul Mondolè e sul San Bernardo mentre, a livello nazionale, ci sarà l'aggiornamento di roccia e l'Assemblea dei Delegati a Roma, occasione che sfrutteremo per visitare la città eterna e non solo.

L'anno volge al termine ma il calendario è ancora ricco. Due belle gite ad anello, il pranzo sociale con visita culturale, sempre molto apprezzata dai partecipanti, la gita-incontro dei coordinatori confronto e consuntivo di un anno ben attivo, la "nostra" Assemblea dei Soci ci terranno occupati tutto novembre e dicembre, subito dopo, ci riuniremo per ringraziare il Signore e gli Auguri Natalizi !!!

Tengo a precisare che tutte le gite proposte dalla nostra Sezione — esclusa la ferrata di Camoglieres — sono esenti da particolari difficoltà: richiedono solo voglia di camminare e la pazienza di "fare qualche chilometro in più" per le gite fuori porta. Buona montagna a tutti e per tutto l'anno.

## **CALENDARIO GITE 2009**

<b>GENNAIO</b>		
1	E/C – Iniziamo Insieme	<i>Fantino / Ballauri</i>
11	SA – Meta da definire	<i>Priola / Testa</i>
11	C – Prea / Cima della Pigna	<i>Daniele / Casella</i>
17/18	Aggiornamento Ghiaccio a <i>Sottoguda (BL)</i>	<i>C.C.A.S.A.</i>
25	C – Colle dell'Arpione da <i>Desertetto</i>	<i>Giordana / Castellino</i>
25	SA – Meta da definire	<i>Piccolo P. / Dutto C.</i>
31/1 febbraio	C/SA – Aggiornamento neve a <i>Chialvetta</i>	<i>C.C.A.S.A.</i>
<b>FEBBRAIO</b>		
8	C – Bosco dell'Alevè da <i>Castello (val Varaita)</i>	<i>Casella / Racca</i>
8	SA – Meta da definire	<i>Ghigo / Testa</i>
15	Cb – Alpe di Papa Giovanni da <i>Limonetto</i>	<i>Fantino / Carletti</i>
22	E – Tour Mt.Grazian da <i>Olivetta (valle Roja)</i>	<i>Fantino / Marabotto</i>
22	C/SA – Meta da definire	<i>Dutto R. / Piccolo P.</i>
28/1 marzo	SA – XXXVIII Rally sci alpinistico in <i>valle Grana</i>	<i>organ. sez. Cuneo</i>
<b>MARZO</b>		
8	E – Preistoria sul Monte Beigua da <i>Alpicella (Albissola)</i>	<i>Zenzocchi A. e C.</i>
15	SA – Meta da definire	<i>Mondino / Piccolo P.</i>
22	E – Traversata Airole / Ventimiglia	<i>Daniele / Martini</i>
29	C – Vallone Lauzanier dal <i>Colle della Maddalena</i>	<i>Giordana / Matta</i>
29	SA – Meta da definire	<i>Testa / Priola</i>
<b>APRILE</b>		
5	E – Traversata Mentone / Cap d'Ail	<i>Rabbia / Fantino</i>
13	E/SA – Incontro di Primavera a <i>Chialvetta</i>	<i>Cons.Presid.Sezionale</i>
16/19	SA – Aggiornamento scialpinistico ( <i>Alagna Valsesia</i> )	<i>C.C.A.S.A.</i>
19	E – Granile / Bergue / Pas de la Trancheè ( <i>valle Roja</i> )	<i>Daniele / Casella</i>
26	SA – Meta da definire	<i>Testa / Piccolo P.</i>
26	E – Conoscere il Canavese	<i>organ. sez. Ivrea</i>
<b>MAGGIO</b>		
1/3	T – Convegno Giovane Montagna a <i>La Verna (Arezzo)</i>	<i>Presidenza Centrale</i>
10	E – Giro delle borgate di Rittana	<i>Goletto / Carletti</i>
10	A – Ferrata di Camoglieres	<i>Dutto C. e R.</i>
17	SA – Meta da definire	<i>Piccolo L. e P.</i>
17	E – Anello Pis del Pesio <i>Pian delle Gorre</i>	<i>Giordana / Marabotto</i>
24	E – Benedizione degli Alpinisti e Attrezzi – sez. occid. e orient.	<i>organ. sez. Verona</i>
<b>GIUGNO</b>		
6/7	Eb – Nonni e Nipoti a <i>Chialvetta</i>	<i>Odetto / Carignano A.</i>
14	E – Cime Varirosa e Autes da <i>Neraissa</i>	<i>Ballauri / Testa</i>
21	E – Cima Balur da <i>Roaschia</i>	<i>Giordana / Ballauri</i>
26/28	E – Traversata dello Spluga (str.Cardinello) da <i>Splugen a Chiavenna</i>	<i>Zenzocchi A. e C.</i>

<b>LUGLIO</b>		
5	E – Punta Tre Chiosis (3080 m) <i>da Pontechianale</i>	<i>Ghigo / Mondino</i>
12	E – Anello Rocca S. Bernolfo	<i>Fantino / Goletto</i>
12/19	A – Settimana Pratica Alpinistica – <i>Cap. Albinia (val Bregaglia)</i>	<i>C.C.A.S.A.</i>
18/19	E / EE – Colle Rosset (3438 m), Punta Basei (3411 m) <i>dal Colle del Nivolet (Ceresole Reale)</i>	<i>Priola / Dutto R.</i>
25/27	E – Monte Rocciamelone (3538 m) <i>da Cà d’Asti (valle Susa)</i>	<i>Zenzocchi A. e C.</i>
<b>AGOSTO</b>		
6/9	E – Escursioni <i>da Chialvetta</i>	<i>Ballauri / Giordana</i>
23/30	E – Settimana Pratica Escursionistica – <i>N. Reviglio (Chapy d’Entreves)</i>	<i>C.C.A.S.A.</i>
23/30	E – Settimana di Escursionismo a <i>Versciaco</i>	<i>Zenzocchi A. e C.</i>
<b>SETTEMBRE</b>		
6	E – Monte Enciastraia <i>da Ferrere</i>	<i>Mondino / Zenzocchi</i>
12/13	E – Monte Scaletta <i>da Chialvetta</i>	<i>Dutto R. / Bruno / Daniele</i>
19/20	E – Raduno Intersez. Estivo <i>al N. Reviglio (Chapy d’Entreves)</i>	<i>org.sezione Cuneo</i>
27	E – Madonna dei Boschi (Boves) / <i>Rosbella</i>	<i>Carletti / Fantino</i>
<b>OTTOBRE</b>		
3/4	A – Aggiornamento roccia	<i>C.C.A.S.A.</i>
4	E – Monte Mondolè <i>da Artesina</i>	<i>Orsi / Piovano</i>
18	E – Borgata Castello / Monte San Bernardo	<i>Fantino / Marabotto</i>
23 / 26	T – Assemblea dei Delegati a Roma	<i>org. sezione Roma</i>
<b>NOVEMBRE</b>		
8	E – Pradleves / Gerbido / Pradleves	<i>Daniele / Rocchia</i>
13	Assemblea dei Soci	
15	T – Pranzo sociale e visita Culturale	<i>Cons.Presid.Sezionale</i>
22	E – Gita “Incontro dei Coordinatori”	<i>Falco G.</i>
29	E – Anello di Prato Gaudino	<i>Giordana / Fantino</i>
<b>DICEMBRE</b>		
18	Serata Auguri Natalizi	<i>Cons.Presid.Sezionale</i>

**LEGENDA:** E Escursionistica – A Alpinistica – C Ciastre – EE Escursionisti Esperti – SA Scialpinistica – T Turistica – Cb, Eb gite con ciastre ed escursionistiche adatte ai bambini.

### Serate in Sede – ore 21,15

#### **Venerdì 23 gennaio – Una Serata con la “Forestale”.**

Il sig. **Andrea Cofano**, del Corpo Forestale dello Stato, ci intratterrà illustrandoci che cosa è il Corpo Forestale, quali sono i compiti e le mansioni. Della sicurezza in montagna, i bollettini di previsione valanghe. Incendi boschivi: accenno al fenomeno e comportamenti da tenere nel caso. Gli argomenti che verranno trattati, in questa serata, sono di sicuro interesse pertanto vi invitiamo ad essere numerosi.

#### **Venerdì 20 febbraio – Orientamento in montagna**

Il sig. **Orlando Collino**, appassionato di tutto ciò che è utile per andare in sicurezza in montagna, tratterà in questa serata, alcuni temi dedicati all’orientamento in montagna. Il suo scopo sarà quello di contribuire a renderci più capaci di condurre una gita in montagna in sicurezza.

**Cartina, bussola ed altimetro**, tre strumenti che ci permettono di affrontare consapevolmente le escursioni in montagna anche quando mancano i cartelli indicatori, o quando le condizioni atmosferiche avverse ci sorprendono e riducono la visibilità a poco più in là del nostro passo.

Riconoscere ciò che ci sta intorno, muoverci su percorsi sconosciuti, anche fuori sentiero, nei boschi e su neve, decidere un rientro senza rifare il percorso di andata.

Con metodi pratici ed intuitivi potremo anche pianificare le nostre escursioni prima di affrontarle, calcolando in anticipo i tempi necessari, le difficoltà del percorso e, sul posto, prendere le giuste direzioni.

#### **Venerdì 20 marzo – N come NUVOLA e .....**

La signora **Laura Reggiani** ci invita a partecipare con lei per un viaggio ..... tra le nuvole con la serie di diapositive: **N come NUVOLA** e un tuffo in una diversa dimensione del vivere, in una terra che pochi di noi conoscono se non per sentito dire o per pregiudizi più o meno fondati: **VIVALBANIA**.

### **26 / 28 giugno – Traversata dello Spluga (strada del Cardinello)**

*Percorso storico al confine tra Italia e Svizzera, una bella camminata transfrontaliera.*

La storica traversata alpina nel centro dell’Europa rappresenta ancora oggi un’irripetibile esperienza culturale e naturale. Una tra le più antiche vie di comunicazione, già note nella preistoria, percorsa dai soldati romani, pellegrini, truppe napoleoniche, contrabbandieri. Di questa via percorreremo tratti di due tappe e la tappa che da Splügen percorre lo storico sentiero che conduce verso il Passo dello Spluga, che con i suoi 2115 m rappresenta il punto culminante dell’escursione. Attraversato il confine italo-svizzero, si scende verso Montespluga e costeggiando le imponenti gole del Cardinello si raggiunge il piccolo paese di Isola.

### **Programma di massima:**

**Venerdì 26** – Partenza di buon mattino, in pullman, per Como, Lugano, Bellinzona, S. Bernardino, con arrivo nel pomeriggio nei dintorni di Splügen. Lasciato il pullman percorriamo un tratto, in un immenso pianoro, della tappa che da Andeer porta a Splügen (1457 m) per la cena e pernottamento.

**Sabato 27** – Iniziamo la parte più bella del percorso che ci porta a Isola, passando per il Passo dello Spluga, il lago artificiale di Montespluga (1905 m) e la Gola del Cardinello. La discesa continua passando per diverse borgate con case walser ben restaurate. Ad Isola (1253 m) ci fermiamo per la cena e il pernottamento.

**Domenica 28** – Da Isola, seguendo il lago artificiale e la stretta gola iniziale, creata dal torrente Liro, arriviamo al Santuario di Gallivaggio (810 m) dove ci attende il pullman per rientrare a Cuneo in serata.

Per una buona sistemazione, data la mancanza di grandi strutture alberghiere, l'organizzazione ha necessità di conoscere, anche solo indicativamente, quanti intendono parteciparvi (disponibilità dei posti = 40).

Per informazioni ed iscrizioni, prego telefonare entro il **10 gennaio 2009** ai coordinatori:

Anna AGAMENONE e Cesare ZENZOCCHI, telefoni: 340.255.7670 / 349.156.1212.

## **PROPOSTE ATTIVITA' da GENNAIO a MARZO**

### **11 e 25 gennaio / 8 e 22 febbraio / 15 e 29 marzo – Gite scialpinistiche (SA).**

La località delle uscite verrà scelta il venerdì sera, precedente la gita stessa, compatibilmente con le condizioni d'innevamento. E' anche un motivo in più per frequentare la Sede.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE, **entro il venerdì antecedente la gita**, oppure telefonate ai Coordinatori:

per la gita del **11 gennaio**: Domenico PRIOLA, telef. 339.377.6720 – Anna TESTA, telef. 340.230.0471

per la gita del **25 gennaio**: Pier Carlo PICOLLO, telef.0171.691.551 – Claudia DUTTO, telef. 347.415.9563

per la gita del **8 febbraio**: Giampiero GHIGO, telef. 347.017.32785 – Anna TESTA, telef. 340.230.0471

per la gita del **22 febbraio**: Pier Carlo PICOLLO, telef. 0171.691.551 – Roberta DUTTO, telef. 0171.65.281

per la gita del **15 marzo**: Anna MONDINO, telef. 0171.491.840 – Pier Carlo PICOLLO, telef. 0171.691.551

per la gita del **29 marzo**: Anna TESTA, telef. 340.230.0471 – Domenico PRIOLA, telef. 339.377.6720

### **Capodanno 1 gennaio – Iniziamo Insieme (E / C)**

Visto che quasi tutti gli anni un gruppetto va a festeggiare il nuovo anno e i partecipanti aumentano si è pensato di "calendarizzarlo" anche per essere assicurati: non si sa mai. Quando si ha ben mangiato e bevuto può succedere che le gambe ....

Per la sua posizione assoluta e panoramica la scelta è caduta sul Santuario della Madonna degli Alpini che sorge sul Colle di San Maurizio a circa 800 m: tra Vignolo e Cervasca. Quassù esisteva già un "Castrum" (villaggio fortificato) dei Romani, le mura che sostengono il piazzale su cui sorge la Chiesa sono quanto resta delle antiche fortificazioni costruite degli Armagnacchi nell'anno 1399. In caso di grosse nevicate e impercorribilità della strada verrà scelto un luogo alternativo.

Località di partenza .... : Vignolo

Dislivello di salita ..... : 300 m circa

Tempo di salita ..... : 1 h circa

Mezzo di trasporto ..... : Auto private

Informazioni ed iscrizioni, **entro il 30 gennaio**, oppure telefonate ai Coordinatori:

Marisa BALLAURI, telef. 0171.630.305 – Renato FANTINO, telef. 0171.757.594

### **11 gennaio – Prea / Colle e Cima della Pigna (C)**

Lasciate le auto prima di entrare nell'abitato di Prea ci si incammina verso la suggestiva località di S. Anna di Prea (1097 m) caratterizzata da una cappella stile rococò (barocco francese) che risale al 1763 e presenta una facciata ornata di motivi floreali. Proseguendo su una carrareccia che sale, abbastanza ripida, si passa fra gruppi di case in pietra. Ora la strada entra in una rigogliosa faggeta e quando arriva in zona aperta si fruisce di un magnifico colpo d'occhio sul Mondolè, Cima Duran e Marguareis. In breve si raggiunge il Colle Pigna ove si può fruire di un bar ed annesso ristorante. Di qui si gode lo spettacolare panorama sulla pianura Cuneese e sull'arco alpino occidentale. Passando di fianco alle piste si può raggiungere la Cima della Pigna (1768 m).

Punto di partenza .....: frazione Prea (838 m)

Dislivello .....: 622 m al colle e 930 m alla cima

Tempo di salita .....: 2,30 / 3,30 h

Mezzo di trasporto .....: Auto private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE, **entro venerdì 9 gennaio**, oppure telefonate ai Coordinatori:

Michelangelo DANIELE, telef. 0171. 691.956 – Claudia CASELLA, telef. 329.491.4177

## **25 gennaio – Colle dell'Arpione, 1735 m (C) da Desertetto**

Dalla piazzetta della chiesa di San Bernardo, si prosegue lungo la carrareccia del vallone. Dopo i Tetti Frè si segue la strada che si eleva con due tornanti e la si abbandona nel punto in cui si piega a destra per una cava di marmo dismessa. Si continua lungo una traccia al centro del vallone, poi sulla sinistra. Nei pressi del confine del Parco si prosegue sulla destra fino alla conca terminale del vallone, si raggiunge infine la depressione del Colle dell'Arpione.

Punto di partenza ..... : Chiesa di S. Bernardo (1088 m)  
Dislivello ..... : 650 m  
Tempo di salita ..... : 3,30 / 4 h  
Mezzo di trasporto ..... : Auto Private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE, **entro venerdì 23 gennaio**, oppure telefonate ai Coordinatori:  
Giancarlo GIORDANA, telef. 0171.85.207 – Francesco CASTELLINO, telef. 328.897.3141

## **31 gennaio / 1 febbraio – V° Aggiornamento e Pratica ciastre e scialpinismo**

La Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo organizza per sabato 31 gennaio e domenica 01 febbraio 2009 il quinto aggiornamento di progressione, tecnica e sicurezza nella pratica dello scialpinismo unitamente all'escursionismo con le racchette da neve.

L'aggiornamento avrà luogo con base nella Casa della Giovane Montagna di Cuneo a **Chialvetta**. Le esercitazioni pratiche avranno luogo in località da definirsi in base alle condizioni ambientali dello specifico periodo. Le attività saranno seguite da guide alpine

Per tutti i partecipanti sono obbligatoriamente richiesti: abbigliamento invernale adeguato, racchette da neve o sci da scialpinismo o da racchette più tavola, bastoncini, ramponi, piccozza, ARVA, pala e sonda da neve.

### **IL PROGRAMMA:**

#### **Sabato 31 gennaio**

Ore 09,00 Ritrovo dei partecipanti a Chialvetta.

Quindi: lezioni teoriche e pratiche di ricerca arva con un Responsabile della Ditta Ortovox, leader di produzione apparecchi ARVA. Pranzo al sacco.

Ore 16:30 Rientro alla Casa della Giovane Montagna di Cuneo a Chialvetta per la Santa Messa.

Ore 19,30 Cena. Proseguimento della serata con sviluppo dei temi inerenti l'organizzazione delle gite con racchette da neve, scialpinismo, snowboard, materiali e sicurezza, meteo, valanghe.

#### **Domenica 1 febbraio**

Ore 06,30 Sveglia e colazione

Ore 07,30 Trasferimento in zona gita, rispettivamente con racchette da neve, sci.

Durante la gita di una durata di circa 5-6 ore, con l'assistenza di una guida verranno affrontati temi pratici sicurezza in varie condizioni di terreno.

Particolare attenzione verrà prestata a esercitazione pratica di ricerca travolti da valanga con ARVA, pala, sonda. Pranzo al sacco.

Ore 16:00 Fine dell'aggiornamento.

### **COSTI:**

La quota di partecipazione all'aggiornamento è fissata in **Euro 55,00** a partecipante. Essa è comprensiva di mezza pensione, guida e ogni tipo di costo organizzativo.

Viene raccomandata la massima celerità nella prenotazione.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE, oppure telefonate al Coordinatore: C. ZENZOCCHI, telef. 340.255.7670  
**Termine delle iscrizioni: lunedì 26 gennaio salvo esaurimento posti.**

## **8 febbraio – Bosco dell'Alevè: il bosco incantato (C) da Castello**

Il bosco dell'Alevè si trova in Val Varaita sulle pendici del Monviso nei comuni di Sampeyre, Casteldelfino e Pontechianale. Il bosco è antichissimo ed era noto agli antichi romani. La sua caratteristica è quella di essere il bosco di cembri più esteso delle Alpi, il termine Alevè è una parola in lingua d'oc che significa appunto bosco di cembri.

L'escursione parte da Castello di Pontechianale e con percorso a mezza costa si raggiunge il rifugio Bagnour di fronte al laghetto omonimo.

Località di partenza ..... : Castello (1603 m)  
Dislivello ..... : 414 m  
Tempo di salita ..... : 2 h  
Mezzo di trasporto ..... : Auto private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE, **entro venerdì 6 febbraio**, oppure telefonate ai Coordinatori:  
Claudia CASELLA, telef. 329.491.4177 – Daniela RACCA, telef. 333.363.5426

## **15 febbraio – Alpe di Papa Giovanni (Cb) da Limonetto**

Visto il buon successo dello scorso anno si è pensato di rifare una gita su neve con i bambini. Questa volta però i piccoli amici verranno per conto loro: i genitori o chi per loro verranno sì, ma si terranno a debita distanza per dar modo ai bambini di "sbrogliarsela da soli".

L'escursione parte da Limonetto e seguendo un sentiero nel bosco che passa vicino alla famosa cascata ghiacciata detta il Piz si raggiunge la suggestiva zona detta "Alpe di Papa Giovanni". Si prosegue poi lungo la strada di fondovalle fin nei pressi del Gias Boero 1655 m: situato in una incantevole conca di origini glaciali alle sorgenti del Torrente Vermenagna, sovrastata dalle pareti della Rocca dell'Abisso. Ovviamente in caso di grosse nevicate verrà scelto un itinerario alternativo. Ritorno per l'itinerario della salita

Località di partenza ..... : Limonetto  
Dislivello ..... : 300 m  
Durata ..... : 3 h  
Mezzo di trasporto ..... : Auto Private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE, **entro venerdì 13 febbraio**, oppure telefonate ai Coordinatori:  
Renato FANTINO, telef. 0171.757.594 – Caterina CARLETTI, telef. 349.554.6325

## **22 febbraio – Tour du MONT GRAZIAN (C) da Olivetta (valle Roja)**

Si parte nei pressi della vecchia frontiera italo-francese poco sopra il paese di Olivetta nella bassa Valle Roja tra olivi maestosi, si costeggia la Bevera seguendo il sentiero botanico tra stupende insenature e rocce lisce dall'acqua, e nei pressi del Pont du Cai si lascia la strada che porta a Sospel per risalire il bosco di Bassera per un antico sentiero tra giochi di luce, specchi d'acqua e vecchi terrazzamenti. Si oltrepassano villaggi fantasma, e infine si guadagna il panoramico Colle della Paula ove transita la pista forestale Colle del Bruis-Piene Haute. Seguendo la strada si arriva nei pressi del conosciuto villaggio di Piene Haute. In seguito con un sentiero tra gli ulivi si transita alla Cappella di Saint-Jérôme e si arriva alle auto.

Località di partenza ..... : Olivetta  
Dislivello ..... : 500 m circa  
Durata dell'intero tour ..... : 5 h  
Mezzo di trasporto: ..... : Auto Private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE, **entro venerdì 20 febbraio**, oppure telefonate ai Coordinatori:  
Renato FANTINO, telef. 0171.757.594 – Valter MARABOTTO, telef. 0171.692.333

## **28 febbraio / 1 marzo – XXXVIII Rally scialpinistico in valle Grana**

Se un improvviso caldo anticiclonico non viene a disturbare, ci sono tutte le premesse per un buon innevamento ed un'altrettanta buona riuscita del Rally. La nostra sezione è stata chiamata ad organizzare questa trentottesima edizione con la collaborazione tecnica delle sezioni di Genova e Torino.

Si svolgerà in Valle Grana, a Castelmagno, sulle pendici del Monte TIBERT in un bellissimo ambiente naturale e spettacolare. La base logistica sarà a Pradleves, presso l'albergo Antico Molino. Anche se tecnicamente provvederanno le sezioni di Genova e Torino, i soci della nostra sezione sono invitati a dare la propria collaborazione per una buona riuscita di questa manifestazione.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE, **entro venerdì 13 febbraio**, oppure telefonate ai Coordinatori:  
Anna AGAMENONE e Cesare ZENZOCCHI, telefoni: 340.255.7670 / 349.156.1212

## **8 marzo – Festa della mimosa: La Preistoria sul fianco del Monte Beigua (E) da Alpicella** *Dal Neolitico ai misteriosi menhir e pietre infitte.*

La "via storica" ripercorre quasi l'antico tracciato che sale da Alpicella verso il Monte Beigua. Lungo il percorso si trovano alcune singolari testimonianze storiche e preistoriche. Il percorso che si sviluppa su sentiero e sterrato permette di raggiungere i luoghi più appartati e talora enigmatici. La pietra a *polissoir* (le cui scanalature sarebbero state prodotte dalle operazioni di molatura di strumenti litici), La via Megalitica, si tratta di un percorso, lastricato e in parte scavato in trincea, i piloni votivi, i menhir di remota origine. Interessante "U nicciu du Briccu du Broxin", un'edicola votiva a due piani che ingloba nella muratura ottocentesca una "pietra fitta".

Saranno con noi in questa gita i soci delle sezioni di Pinerolo e Genova.

Località di partenza ..... : Alpicella (405 m) frazione di Varazze  
Dislivello ..... : 500 M  
Tempo complessivo ..... : 4 / 4,30 h  
Mezzo di trasporto ..... : Pullman

Informazioni ed iscrizioni in SEDE, **entro martedì 3 marzo**, oppure telefonate ai Coordinatori:  
Anna AGAMENONE e Cesare ZENZOCCHI, telefoni 340.255.7670 / 349.156.1212

## **22 marzo – Traversata Airole / Ventimiglia (E)**

Muniti di biglietto ferroviario, partenza da Cuneo alle 7, si raggiunge la minuscola fermata di Airole posta fra due gallerie. Si attraversa la statale ed il fiume Roja per raggiungere, su ampio sentiero in leggera salita, la bellissima località di Collabassa. Ora puntando verso il mare si percorre il crinale fra il Roja ed il selvaggio Bevera, lo si attraversa per arrivare a Torri, poi S.Pancrazio e con breve e panoramica salita, Cerru ed infine Villatella (391 m). Di qui si scende sempre con vista mare per toccare la località di S. Antonio e S. Lorenzo poi la storica e suggestiva Ventimiglia Vecchia per arrivare alla stazione e rientrare con il treno delle 16,49 con arrivo a Cuneo alle 18,46. Lasciato S. Lorenzo la strada passa tra ampissimi e ben curati terrazzamenti ove vengono coltivate tutte le varietà di

ranuncoli godendo inoltre di uno stupendo panorama mozzafiato con precipizi sul mare di 200 metri.

Località di partenza ..... : Airole (149 m)  
Dislivello ..... : in salita 520 m – in discesa 670 m  
Tempo dell'intero percorso .... : 6,30 h  
Mezzo di trasporto ..... : Treno

Informazioni ed iscrizioni in SEDE, **entro venerdì 20 marzo**, oppure telefonate ai Coordinatori:  
Michelangelo DANIELE, telef. 0171.691.956 – Maria Teresa MARTINI, telef. 349.833.9169

## **29 marzo – Vallone LAUZANIER da Colle della Maddalena (C)**

Dal parcheggio del colle della Maddalena, 1996 m, punto di separazione tra le Alpi Marittime e le Cozie, si scende sul versante francese per poi attraversare su un ponticello il torrente Oronaye, attraverso un facile traversone che conduce nel centro del vallone di Lauzanier; ampio e romantico si presenta questo bel vallone circondato da cime innevate. Si costeggiano le piste di fondo puntando in direzione sud lungo il torrente. Per dolci declivi e non, si sale fino alla capanna Donadieu, 2130 m. Ci si innalza ora verso destra, poi verso sud in direzione di un piccolo rilievo oltre il quale si apre la conca del lago di Lauzanier, 2280 m. Bella veduta verso la conca superiore, il monte Enciastraye, la rocca Tre Vescovi e il Pas de la Cavalle.

Località di partenza ..... : parcheggio del Colle della Maddalena  
Dislivello ..... : 350 m  
Tempo di salita ..... : 3 h  
Mezzo di trasporto ..... : Auto Private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE, **entro venerdì 27 marzo**, oppure telefonate al Coordinatore:  
Giancarlo GIORDANA, telefono 0171.85.207

## **Notizie sulla Presidenza Centrale di Stefano Vezzoso (sez. di Genova)**

Il primo anno di attività del Consiglio Centrale eletto a Modena può distinguersi idealmente e cronologicamente in due fasi. Nella prima il Consiglio ha concentrato l'attenzione su aspetti strettamente organizzativi, nella seconda ha invece tirato le fila di un discorso che si protrae oramai da tempo sulla identità del nostro Sodalizio.

L'organizzazione di ciò che dipende dal Centrale vede oramai in via di completamento il processo di ristrutturazione in atto da qualche anno, con il consolidamento del sistema informatico di gestione soci e dei criteri per l'esercizio della tesoreria e con il progressivo potenziamento del sito *internet* che, come avranno notato i navigatori più attenti, è stato ulteriormente arricchito di contenuti. Rientrano sempre in questa prima fase le conferme di Costantino Parodi e di Cesare Zenzocchi rispettivamente nelle cariche di Cassiere Centrale e di Segretario Centrale, nonché di Giovanni Padovani alla direzione della Rivista Centrale. Le novità, in termini di cariche, riguardano la Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo (CCASA) che vede la nomina a Presidente di Beppe Stella e l'inserimento al suo interno di alcuni nuovi componenti.

E' una CCASA probabilmente meno ambiziosa nei propositi rispetto a quella del precedente biennio, ma il Consiglio si augura che, proprio per tale motivo, prevalgano quella concretezza e quella pragmaticità indispensabili per affrontare i non facili aspetti collegati alla gestione dei vari appuntamenti didattici che fanno capo a quest'importante organismo. A Beppe Stella e a tutti i suoi collaboratori vanno quindi i ringraziamenti per la disponibilità ed i migliori auguri di buon lavoro, ringraziamenti ed auguri che estendiamo anche a quanti ricoprono gli ulteriori incarichi centrali ed in particolare oltre ai già citati Padovani, Parodi e Zenzocchi anche al *webmaster* Nicola Busetto della Sezione di Mestre e ad Andrea Carta della Sezione di Vicenza all'opera dei quali sono, fra l'altro, da ascrivere i miglioramenti poc'anzi accennati del nostro sito.

Conclude questa panoramica la decisione di ufficializzare il logo della GM. Pur comprendendo l'affezione che alcune sezioni possono avere verso i propri loghi che magari ricordano più o meno da vicino quello storico, il Consiglio ha ritenuto necessario far prevalere l'uniformità, visto che un logo unico simboleggia che la GM è un'unica associazione che si articola in sezioni e non già la sommatoria di sezioni fra loro indipendenti.

Il Consiglio, e passiamo così a parlare della seconda fase, ha poi deciso nel maggio scorso di promuovere un incontro finalizzato ad una discussione che, partendo dall'attività concretamente svolta e dall'esperienza maturata, agevoli una riflessione sul perché esiste, può e potrà continuare ad esistere un'associazione alpinistica che collega l'attività svolta al sentimento religioso. E' un tema, questo, vastissimo che esula evidentemente da queste brevi righe. Qui può solo riferirsi che la decisione così presa si inserisce in un contesto in cui l'età media dei soci è in progressivo aumento e le nuove idee faticano ad emergere, come stenta a manifestarsi quel ricambio generazionale indispensabile per rimanere agganciati alla realtà che cambia.

Tutti elementi, questi, che, combinati fra loro, portano ad interrogarsi seriamente sulla vitalità di un Sodalizio che nel suo insieme sembra aver necessità di individuare nuove prospettive alle quali ispirarsi.

Con questa decisione si è così fornita una prima risposta al mandato che i delegati a Modena hanno conferito all'attuale Consiglio perché desse un logico seguito al documento "*Verso i 100 anni di Giovane Montagna*", documento che, come noto, getta un corposo fascio di luce sui complessi fili che legano religiosità e montagna. La risposta definitiva sarà data all'Assemblea del 2009 quando si renderà conto ai delegati delle conclusioni raggiunte dall'incontro ed essi potranno deliberare se farle proprie.

Il prossimo futuro dirà se il Consiglio ha visto giusto nel rompere gli indugi e le perplessità che pure non sono mancate da parte di alcuni presidenti sezionali e ad accettare quella che appare alla stregua di una vera e propria

sfida alle pigrie mentali, più o meno latenti, che allignano al nostro interno e che finiscono per dare corpo ad un conservatorismo deteriore.

La Presidenza Centrale è quindi attesa dall'impegno di organizzare quest'incontro che presumibilmente avverrà nel ponte del primo maggio del prossimo anno. Sarà un impegno non da poco e, per tale motivo, è stato istituito, fra i consiglieri centrali, un gruppo di lavoro per decidere i temi da dibattere e per trarre, all'esito, i punti salienti da sottoporre all'attenzione dei delegati.

In altri termini al Consiglio spetterà il compito di dimostrare di avere un progetto e la capacità di attuarlo in modo coerente, ma ciò – beninteso – potrà avvenire soltanto se vi sarà un'effettiva collaborazione delle sezioni. A queste ultime ed in particolare ai loro dirigenti competerà, dunque, la responsabilità di motivare i propri soci più attivi affinché essi, con la loro partecipazione, possano contribuire alla buona riuscita di un appuntamento che, al di là del nome che gli si darà, può a tutti gli effetti già considerarsi come un evento eccezionale nella storia della GM.

Questo secondo anno di attività che si sta aprendo sarà quindi decisivo per capire il senso e la prospettiva di un'azione volta a far sì che, in vista del traguardo dei cento anni, si guardi con orgoglio al passato, ma con rinnovato (e giustificato) ottimismo anche al futuro.

## Le CRONACHE delle ATTIVITA' SVOLTE

### **7 settembre – Cima PEPINO di Renato Fantino**

Dopo il temporale della notte il cielo è ancora coperto anche se dovrebbe migliorare. Quando si parte poco prima del Colle di Tenda a quota 1804, spira un'aria gelida che arriva dalla Francia. Ben imbacuccato il nostro nutrito gruppo transita al Forte Tabourda (1892 m), ora usato dal pastore francese come ricovero per le pecore, mentre il tempo pare migliorare, la nebbia si dirada scoprendo le vette. L'aria gelida non da tregua e un po' di pace la si trova solo nel fossato del bel Forte Pepino (2263 m) che come il sottostante Forte Tabourda era armato con 6 cannoni e ospitava 120 uomini. Dopo il pranzo si sale ancora in vetta: d'altronde era la nostra meta... e poi seguendo la strada ex militare, "Colle di Tenda - Monesi", si scende nella conca che ospita gli impianti da sci ove l'aria gelida concede un po' di tregua. Così tra la polvere e il traffico di auto e moto, ma rinfrescati dall'aria che qui ci attendeva, si torna al punto di partenza.

### **14 settembre – Monte Enciastràia di Anna Maria Agamenone**

Questa escursione sostituisce la gita in programma al lago del Gorgion Lungo (o lago Freddo) non praticabile.

Già da qualche giorno il meteo prevedeva un fine settimana di brutto tempo: pioggia in pianura e neve in montagna, ma nonostante ciò una decina di soci arrivano puntuali a Ferrere di Bersezio in perfetto orario al punto d'incontro. La neve arrivata così in anticipo ha coperto tutte le montagne intorno a Ferrere rendendo il panorama invernale. Non fa freddo e dopo veloce consultazione decidiamo di pestar neve fino alla casa di caccia nel vallone del Rio Forneris, verso il colle del Ferro. Arrivati con calma e soprattutto ammirando il panorama fantastico per questa stagione scattiamo qualche foto e torniamo sui nostri passi fino a Ferrere.

Sotto il tendone caldo del rifugio Becchi Rossi ci scaldiamo con un piatto di calda polenta, che da bravi escursionisti previdenti avevamo precedentemente prenotato, l'ideale per stare insieme. Pazienza monte Enciastràia, arrivederci alla prossima volta.

### **20 / 21 settembre – Raduno intersezionale estivo a S.Anna di Vinadio di Anna Testa**

Il mio compito oggi è particolarmente impegnativo perché ritengo sia difficile esprimere per iscritto le intense emozioni vissute in questo grande raduno.

Le cuoche e i volontari avevano raggiunto S.Anna sin dal giovedì precedente. Sabato 20 giungono alla spicciolata i soci che rappresentano tutte le sezioni.

L'inizio ufficiale del raduno è avvenuto alle ore 18 con la partecipazione alla Messa nel caratteristico Santuario. La celebrazione Eucaristica è stata suggestiva e preparata con cura nelle letture, canti, preghiere in ricordo degli amici scomparsi e di quelli impossibilitati a partecipare per motivi di salute. Momenti di grande commozione sono stati quelli in cui Marta ha suonato l'arpa accompagnandoci nel canto "Su ali d'aquila" e nel gran finale. La sua bravura ha incantato grandi e piccini che l'hanno seguita in religioso silenzio.

A cena 160 e più ospiti sono stati mirabilmente rifocillati dalle "Anne-cuoche ed aiutanti" (tra le varie genuine specialità è impossibile dimenticare la pasta al forno preparata rigorosamente a mano). Ha fatto seguito la serata a sorpresa. Uscita all'aperto le torce hanno rischiarato il percorso sino al piazzale situato a monte del Santuario. La notte attorno a noi è magica: le luci provenienti dalla Chiesa illuminano il fianco della montagna con giochi d'ombre, nel cielo si accendono le stelle. Il gruppo musicale "L'Arbut" inizia a suonare il repertorio di musiche occitane, mentre il gruppo di ballo in costumi tipici "La Danso" dà inizio alle danze. La musica è travolgente e nel giro di poco tempo tutti o quasi ballerini improvvisati o provetti si lanciano sulla pista coinvolti da queste musiche che regalano spensieratezza. Poi attorno al falò tutti in coro abbiamo cantato "Signore delle cime". L'emozione è alle stelle.

I tempi si allungano, da una nanna programmata inizialmente per le 22,30 ci si attarda sin quasi a mezzanotte. Il vin brulé, distribuito poco prima del finale, riscalda gli animi. A piccoli gruppi ci si dirige verso le camerate chiacchierando, cantando con grande gioia nel cuore.

Alla domenica dopo un'abbondante colazione si formano i gruppi a seconda della gita prescelta. Il 1° gruppo (A) parte intorno alle 8,30 per il percorso ad anello attorno ai passi e ai laghi di S.Anna. Il 2° gruppo (C) quello interessato all'arrampicata è composto da dieci scalatori e parte alla conquista della parete localizzata nei pressi dell'Apparizione. Il 3° gruppo (B) a cui partecipano trenta persone, parte più tardi in direzione del passo di Tesina.

Mi ritrovo nel primo gruppo con altri novantaquattro partecipanti, un lungo e variopinto serpentone sale inizialmente al Passo S.Anna (2308 m) seguendo la vecchia strada militare che porta al Passo Lausfer (2378 m), poi

al Passo Saboulé (2461 m) e al Passo Tesina (2400 m). L'itinerario proposto è particolarmente gradito da tutti per la varietà del percorso e per la bellezza dei luoghi attraversati. Purtroppo la nebbia non ci permette di guardare lontano, solo a tratti il venticello spazza via le nubi e d'incanto lo sguardo va oltre confine. Al Passo di Tesina ci aspettano i nostri amici con i quali scendiamo più a valle per pranzare. Non ci tratteniamo troppo perché a S. Anna siamo attesi per un grande "rendez vous". All'aperto, sotto il porticato, è stato preparato un sontuoso reinfresco. Una lunga tavolata ricca di ogni ben di Dio: affettati, formaggi, assortimento di dolci (tutti preparati dalle nostre cuoche), frutta nostrana e bevande varie. Al termine del banchetto prende la parola il Presidente Caprile per i ringraziamenti, che sottolinea non di circostanza, ma che sgorgano dal profondo del cuore. Ancora qualche momento dedicato alle foto di rito sul piazzale inondato dal sole. Purtroppo ogni cosa bella termina troppo in fretta! Ci si saluta calorosamente con la promessa di ritrovarci ancora!

Sono sicura di interpretare il pensiero dei soci della nostra sezione nell'esprimere un riconoscente grazie a Cesare, alla cuoche, ai vari collaboratori per aver organizzato e curato in ogni dettaglio questo raduno. Grazie Presidente per questi momenti indimenticabili!

#### **Escursione B – da S. Anna al Passo Tesina di Vanda Cioce**

Pensavo che saremmo stati in pochi. Pensavo che tutti avrebbero scelto il giro dei laghi francesi, più lungo, ma vario e bellissimo. Invece eravamo un bel gruppetto, cui si sono aggiunte per strada altre due persone, reduci del gruppo A, giudicato troppo veloce per le loro possibilità.

Per noi cuneesi, è una chiamata irresistibile andare a S. Anna almeno una volta all'anno. Ci si arriva non solo per percorrere i vari sentieri, ma soprattutto per pregare, per chiedere grazie, talvolta impossibili. Anch'io tempo fa ho appeso tra i quadretti che coprono le pareti della chiesa un cuore argentato: volevo un miracolo!

Il sentiero, una strada militare dal fondo sassoso che ci porta al passo, non è eccessivamente ripido, salvo qualche impennata. Tornante dopo tornante si sale immersi nel silenzio, respirando a pieni polmoni l'aria pulita, riscaldati dal sole in questa mattinata fredda. I due laghi che incontriamo, inseriti tra vette scoscese, sono un po' in secca, ma l'acqua, come il fuoco, ha il suo fascino e una fermata è d'obbligo.

Dovevamo, come da programma, aspettare il grosso del gruppo al Passo Tesina e quello non si è fatto attendere molto. O loro sono stati troppo veloci o noi siamo stati molto lenti! (propendo, parlando per me, per quest'ultima ipotesi). Andando adagio senza badare a chi è avanti mi godo di più la gita. Ho tempo per analizzare le mie sensazioni, senza preoccuparmi del fiato corto. I nostri vecchi dicevano che la vita è un passaggio ed è per questo che voglio godere nella porzione di vita che mi rimane, di tutti i minuti di questo passaggio irripetibile.

Il passo su questo mondo solo adesso, la vita non mi concede il bis. Voglio sentire il vento che mi avvolge, il sole che mi riscalda, i versi delle marmotte disturbate dal rumore dei nostri passi, voglio guardare le montagne che si stagliano nell'azzurro del cielo, i fiori dei cardoni aperti che ci promettono bel tempo per la giornata, insomma tutte le cose belle che il Creatore ha fatto per noi. Lui ci rimarrebbe male se non le notassimo: è come ricevere un regalo e non ringraziare.

Lasciando i due gruppi riuniti a pranzare in riva al lago, mi incammino per il ritorno prima degli altri per poter passare a dire una preghiera dove è stata posta una croce in ricordo di un'amica, mancata improvvisamente e prematuramente qualche anno fa. Il ricordo mi rattrista. Sola, in un silenzio perfetto, mi guardo attorno con gli occhi pieni di lacrime e il cuore pieno di domande alla ricerca di Qualcuno che mi sappia dare risposte di speranza e consolazione. Il tempo passa veloce, vedo i nostri ospiti che a gruppi stanno scendendo, mi accodo a loro per arrivare alla Rocca dell'Apparizione, dove già staziona un folto gruppo di gitanti.

La giornata è finita, ma non per le cuoche che per il nostro rientro hanno preparato un lauto banchetto e si sa che del buon cibo e un buon bicchiere riescono a mettere di buonumore anche chi aveva perso per strada l'allegria.

#### **28 settembre – Laghi di Peyrafica di Piero Giraudo**

Partenza per l'escursione dal Colle di Tenda (m. 1871); lasciate le auto ci fermiamo per un attimo a contemplare il cielo che si presenta di un blu intenso, come raramente ormai ci è dato di vedere. L'atmosfera è tersa e un venticello freddo ci accarezza il viso per cui ci incamminiamo subito sulla carrareccia che costeggia lo spartiacque sul versante italiano. Una sosta al forte Giaura (m. 2253) per la colazione e poi divallando per un tratto costeggiamo la parte alta del vallone di Caramagna e risaliamo fino al primo lago e poi, quasi tutti proseguiamo fino al secondo, a quota 2358. Sopra di noi l'imponente versante sud della Rocca d'Abisso, già macchiettato dal bianco della prima neve e più a sinistra i torrioni Saragat che hanno visto di recente la tragica morte di due alpinisti.

Ancora uno sguardo al panorama tutto intorno e poi ridiscendiamo e sostiamo per un "pranzo" un po' speciale. Infatti oltre alla ormai consueta condivisione di leccornie varie, dai "persi pien" agli spiedini, dai pasticcini ai pocket coffee o mon chéri a scelta, ecco i cuneesi, offerti a tutti in ben tre gusti diversi, dai coniugi Lucignani per festeggiare, essendo da poco diventati nonni! E, dulcis in fundo, non poteva mancare il digestivo - il genepy - di Pino.

Poi un momento di ringraziamento e di preghiera al Signore e così, felici e...raddolciti, abbiamo ripreso la via del ritorno scendendo fino all'ampia strada sterrata che, quasi in piano, porta fino al Colle di Tenda.

Una bella comminata di alcuni chilometri ed eccoci di ritorno alle nostre auto. Mentre ci salutiamo, tutti sorridenti, distesi, soddisfatti e neppure stanchi, ultimo assaggio dei fichi di Michelangelo, che ringraziamo per averci guidati alla meta e ringraziamo anche tutti gli amici della Giovane, con in testa il Presidente, che hanno preparato e coordinato l'intenso ed interessante programma da offrire ai soci. A presto, a Dio piacendo!

#### **5 ottobre – Monte Bourel di Sandrina Prasso**

Come dal notiziario monte Borel trovasi a quota 2468 m da frazione Brocci (Bergemoletto). Dopo un lungo tratto nel bosco si giunge al Gias Fontanile per proseguire per il Colle Marchiano e raggiungere il monte Bourel. In partenza sedici più uno. Arrivo sedici più uno.

Ebbene sì, è vero, a tratti ho invidiato Tim: senza zaino, acqua e cibo riforniti a tempo e luogo, quattro zampe, ogni tanto una carezza, vezzi e coccole da tutti e, arrivato alla meta, pure una, più che tenera espressione del suo “amico fedele” Renato: Pensa a quanto è stanco! Mangia da accucciato!! – Poverino! ... e noi? La lunga risalita al monte Bourel è stata apprezzabile. Davvero impagabile quanto ricevuto in cambio: non vezzi e coccole ... bensì il panorama a 360° delle nostre ineguagliabili Alpi! Giornata splendida su tutti i fronti, con tutti i “crismi” per non essere dimenticata: la montagna inizio autunno ancora nel suo verde speciale ormai stanco, il bosco fruscante, ma, a tratti, intensamente illuminato, il cielo azzurrissimo e terso. I superlativi in questa escursione, sono di obbligo. Pure a tratti l’assenza del vento in quota! Abbiamo pranzato al caldo sole, a tutti in maniche corte, beatamente sdraiati nel soffice manto erboso in veste autunnale. Pochi hanno resistito al tocco della campanella che attende tutti all’arrivo al bivacco da poco ultimato e riverniciato di fresco, in mattinata.

Estremamente gioioso l’incontro con i giovani volenterosi e “tosti” che l’hanno costruito: gioiello di abilità, volontà, amore. A questo gruppo di giovani di Demonte onore, merito e gloria; ma questa è la gloria dei semplici degli umili che marciano, tracciano, costruiscono in silenzio, per altri, in memoria di altri, sui sentieri di tutti. Incisa su una pietra, posta accanto alla parete del “bivacco Sergio Groppo”, si legge:

*“Cammina sui tuoi sentieri e  
vai oltre l’orizzonte che vedi”*

*a Frank in arte Don!*

e qui l’orizzonte è immenso. Siamo fortunati, anzi, strafortunati: non una nuvola, puoi distinguere tutte le cime e la finestra di casa tua!

Abbiamo camminato speditamente, allegramente e Adriano ha ricevuto una valanga di complimenti e ringraziamenti per la bellissima gita. Dovrà devolvere parte del ricevuto a Roberta, purtroppo rimasta a casa e all’Altissimo Buon Signore che tanto ci ha amati nel concederci anche questa bella, serena, felice giornata.

Da non dimenticare l’abbraccio fraterno all’olivo secolare di Bergemolo. Pare abbia all’incirca 400 anni e sia sopravvissuto grazie all’amore di una persona che non lo volle abbattere. L’amore fa vivere ... e vivere a lungo! Sia per tutti noi che l’abbiamo abbracciato di buon augurio.

## **12 ottobre – Giro e salita al Monte Moro di Sandrina Prasso**

Lungo il percorso che, da Frabosa Soprana ci porta alla Colla del Prèl entriamo nell’atmosfera tranquilla e rilassante delle valli monregalesi. La ricchezza della vegetazione è notevole ed, in questo periodo, ancora verdeggianti nonostante l’autunno ormai inoltrato. Le fronde ombrose di castagni, faggi, betulle, frassini e noccioli si intrecciano fra loro quasi a formare archi trionfali al nostro passaggio. Interessante è ricordare che la presenza del castagno ha rivestito, fin dai tempi remoti, un ruolo fondamentale nell’economia locale, tanto da meritare il nome di “albero del pane”. Anche le faggete occupano estese superfici di questi versanti e, nei secoli, hanno rappresentato un’importante fonte di combustibile.

La temperatura è elevata considerando la stagione, occorre alleggerire l’abbigliamento ed il tepore favorisce l’allegria e la voglia di chiacchiere. Nonostante la giornata sia calda la foschia mattutina non ci abbandona lasciandoci appena immaginare l’anfiteatro delle Alpi Liguri Marittime che si sarebbe presentato a cielo sereno. Non importa, anche così è bello; il sole dona al paesaggio circostante quella luce fluorescente e intensa, così particolare delle giornate autunnali. Numerose borgate punteggiano le vallate e spiccano luminose, alternate ai verdeggianti pascoli su uno sfondo offuscato.

Percorriamo un anello che ci sposta da val Corsaglia alla Valle Maudagna. Assaporiamo il piacere di superare il notevole dislivello di circa 800 m, senza troppa fatica perché lo spostamento è notevole. In ventuno più uno, con il solito passo, dopo passo, raggiungiamo la zona sciistica di Prato Nevoso dove l’impatto con l’antropizzazione è inevitabile. Mai vorremmo vedere le nostre amate montagne “deturpate” dalle strutture turistiche, ma pure questo è necessario alla sopravvivenza di “noi umani”; sicuramente il tutto sarebbe stato meno violento rispettando il buon senso, il senso estetico e, forse, anche le normative. Non vogliamo entrare nel merito dell’argomento, ma alcuni commenti sono inevitabili ... volgiamo lo sguardo altrove ... là dove il sole e la foschia ci permettono di vedere il paesaggio nella sua naturale bellezza.

Raggiungiamo finalmente il monte Moro; il sole caldo, l’erba morbida e asciutta ci permettono una lunga sosta per il pranzo. Ogni tanto arriva una dolcezza o un bocconcino sfizioso: gli zucchini (trombette per la precisione!) di Rossella. I wafer dolcissimi di Renato, i grani vermigli dei melograni di Michelangelo, la torta dai mille colori e sapori di Maria e ... che dire dei gherigli ricoperti di cioccolato di Carlo? Anche un buon caffè sorseggiato alla Baita delle Stelle dà un tocco diverso a questa giornata, di solito ci dobbiamo accontentare di quello portato da casa.

L’ambiente tranquillo e la ricchezza della vegetazione hanno creato condizioni ottimali per l’insediamento e la permanenza di una notevole varietà faunistica, per questo lungo il rientro ci imbattiamo in una squadra di cacciatori stanchi, ma felici perché la battuta ha dato loro dei buoni frutti. Anche noi siamo un po’ stanchi, ma la nostra preda sta in noi: come sempre abbiamo “rubato” alla montagna aria, sole, bellezza, colori, profumi, sensazioni. In cambio le abbiamo lasciato un po’ di fatica e, nei nostri passi, forse solo per alcune ore, anche i nostri affanni.

Anche questa è stata una serena, piacevole, lunga camminata in una zona bellissima da non dimenticare, sicuramente adeguata a questo periodo dell’anno.

## **19 ottobre – Foret de la Rochaille di Elisabetta Matta**

Sveglia all’alba, uno sguardo confuso dalla finestra: il cielo non intende aprire le porte al sole, è ancora buio. Alle 7.30 è previsto il ritrovo per una passeggiata oltre confine che si preannuncia coloratissima, non certo per l’abbigliamento ma per i colori caldi dell’autunno che ricordano le pennellate di un quadro.

In attesa dell’arrivo di tutto il gruppo, che scopriremo poi composto ben di 29 persone accompagnate da un amico

a quattro zampe, si assiste ad una distribuzione assai rapida di buste bianche, contenenti in parte fotografie di alcuni protagonisti della gita precedente quella odierna. Pronti tutti, siamo anche in molti, si parte alla volta di Meyronnes (1526 m), un paese di pochissime case al quale si arriva dopo aver scollinato il colle della Maddalena dal versante francese. Il cielo fa temere una giornata piuttosto umida, tanto che percorrendo la Valle Stura, giunti a Ponte Bernardo una fitta nebbia impedisce ai nostri occhi ancora un po' assonnati di riconoscere le vette.

Arriviamo, dopo un'ora e mezza circa d'auto, al parcheggio dal quale iniziano a sgranchirsi le nostre gambe. Infilati gli scarponi il capogita Renatino ci fa strada, prima lungo un tratto asfaltato, e dopo, una dolce salita che ci inserisce in un sentiero nascosto da pini marittimi dalle radici contorte nel terreno cosiddetto flish.

Sembra una processione, il gruppo non è più compatto, le voci iniziano a prendere un tono esclamativo non appena i primi raggiungono il belvedere del Pinail dal quale si osserva con stupore ed interesse storico il Forte di Tournoux, un importante caposaldo della linea Maginot, risalente agli anni 30, lungo la frontiera franco-tedesca.

Proseguendo ora in piano in direzione di St-Ours (1778 m) giungiamo sopra un bunker militare, dove troviamo il tempo di commentare la straordinaria costruzione bellica, considerata una preziosa difesa durante la 2° Guerra mondiale.

Rimango colpita dalla varietà di piante messe a dimora: pino nero d'Austria, pino silvestre, larici, pino uncinato e pino cembro, che affascinano lo sguardo per i colori giallo, arancio, rosso, in contrasto con gli aghi verde scuro degli abeti. Riprendiamo la strada fiancheggiando le rovine della fattoria Gascon e finalmente arriviamo al grazioso paese di Sant-Ours, dove consumiamo, ormai affamati, un gustosissimo pranzo, ricco di affettati, formaggio, marmellate dal sapore delicato e qualche biscotto.

La giornata è soleggiata ma un'aria piuttosto fresca ci costringe ad indossare un pile. Un riposino, una chiacchierata ed infine un momento di raccoglimento anticipano la fine di una tranquilla passeggiata di fine stagione (per qualcuno ... sia chiaro).

Incontriamo lungo la discesa, scaldati da un sole ancora tiepido, due simpatici asinelli ai quali, a turno, doniamo ciuffi d'erba secca che gradiscono ricambiando con uno sguardo dolce, seguendo il nostro passo per un breve tratto.

Quale riflessione resta di una piacevole domenica di fine ottobre: tornare molto presto a camminare con una buona compagnia per condividere gioiosamente le nostre montagne.

## **25 / 26 ottobre – Assemblea dei Delegati a Ivrea** di Renato Fantino

Tra membri del Consiglio Centrale, delegati e accompagnatori da Cuneo eravamo in sette. Sabato mattina con il mini-pulmino del nostro Presidente Cesare abbiamo raggiunto Ivrea la bella che "le rosse torri specchia nella cerulea Dora" (come diceva il Carducci): dominata dal castello fatto costruire nel 1358 da Amedeo VI di Savoia detto il Conte Verde. Giunti colà alloggiamo in una casa per ferie di proprietà dei Salesiani: sembra un Hotel 3 stelle! Alcuni Soci di altre sezioni erano già presenti, altri arriveranno alla spicciolata. Sono presenti tutte le 14 Sezioni della Giovane Montagna. Arrivano pure da Roma in treno e da Venezia con un pulmino. Nel pomeriggio mentre gli accompagnatori vanno in giro per la città noi delegati partecipiamo all'assemblea.

Dopo il saluto iniziale del Vescovo di Ivrea iniziamo i lavori: in cosa consiste? Il Presidente Centrale Luciano Caprile fa una relazione sull'andamento generale dell'Associazione e non manca di lodare la Sezione di Cuneo per l'ottima riuscita dell'incontro svoltosi a Sant'Anna di Vinadio. In accordo con il Consiglio di Presidenza Centrale comunica le date e i luoghi degli incontri intersezionali, i vari corsi di aggiornamento della Commissione Centrale di Alpinismo. A seguire i Presidenti delle varie Sezioni illustrano all'Assemblea l'attività svolta nelle loro sezioni e portano a conoscenza i loro problemi sezionali. Mi ha molto colpito l'intervento del Presidente della Sezione di Venezia che tra l'altro ha detto: " ...in una Sezione per andar bene bisogna vogare, e i miei Soci vogano.... " tutto detto!

La seconda parte dell'assemblea si sviluppa sul Documento che già l'anno scorso nell'Assemblea di Modena è stato molto discusso ed aveva provocato un'acceso dibattito. Il testo del Documento, che a suo tempo è stato discusso e apprezzato dal Consiglio Centrale e dai soci che lo hanno letto, ha stimolato la necessità di un Convegno dove si possano sviluppare gli obiettivi della Giovane Montagna. Il relatore, avv. Stefano Vezzoso, ha confermato la data e la località, La Verna ai primi di maggio, dove si svolgerà. Ha inoltre presentato la scaletta dei lavori per lo svolgimento del Convegno.

Terminata l'Assemblea tutti i partecipanti a cena. Ultimato un frugale pasto andiamo a visitare la bella mostra della Giovane Montagna di Ivrea allestita per ricordare l'ottantacinquennio di attività della sezione.

Domenica mattina dopo la Messa, ci si divide in due gruppi: alcuni vanno a vedere il forte di Bard gli altri, noi compresi, vista la splendida giornata ci incamminiamo alla scoperta dei bellissimi laghetti morenici nei dintorni di Ivrea. Non dimentichiamo che in questi luoghi circa 12000 anni fa c'era il ghiacciaio della Valle d'Aosta che con i suoi 800 m circa di spessore ha scavato, levigato, modificato la morfologia del luogo ecc.: esso era solo una piccola appendice dei grandi ghiacciai che arrivavano fino alla Pianura Padana e che ritirandosi hanno lasciato bellissimi specchi d'acqua come il Lago di Garda, il Maggiore ecc. (ma questa è un'altra storia...). Ad un certo punto della gita ci addentriamo sulle "terre ballerine" e camminiamo su uno strato di torba, formatosi dal prosciugamento di un lago morenico. In cosa consiste questa curiosità? Il terreno sotto i piedi è elastico e sotto di esso c'è del vuoto e saltellandoci sopra provoca un curioso fenomeno detto appunto "ballerino".

Tornati alle auto si parte per andare a pranzare vicino a Tavagnasco. Durante il pranzo i Soci di Ivrea danno il via ad una vendita di belle magliette griffate Giovane Montagna.

Arriva il momento dei saluti. I partecipanti delle sezioni più lontane devono lasciarci, per il viaggio di ritorno con tanta nostalgia nel cuore. L'Assemblea dei Delegati e gli incontri intersezionali sono momenti importanti per tutti i soci. In queste occasioni si sente veramente l'amicizia che si crea fra i partecipanti.

Sono momenti emozionanti, indescrivibili: chi non li ha vissuti non potrà mai capirli. Non invidio coloro che non avendo nessun legame scelgono di fare la gita alla domenica che più li ispira. Perdoni il calore che nasce dal sentirsi

parte di una associazione! ..... Meditate.....! Arrivederci alla prossima Assemblea di Roma nel 2009.

## **16 novembre – Visita culturale e pranzo sociale** di Sandrina Prasso

La giornata si preannuncia piacevole, ma come potrebbe essere diversa? Sicuramente sarà una “leggera” gita: senza zaini, senza scarponi, senza viveri, ma avremo pure qualche cosa? Buon umore, visita culturale, pranzo in ristorante, trasporto in pullman.

Con la modica spesa di un appartamento potremmo acquistare un pregevole arazzo presso il laboratorio di tessitura dell'Arzzeria Scassa. Quale idea!! Quale geniale arte ha ispirato il fondatore nel 1957 a dar vita a questo laboratorio! Unire l'utile al pregevole e paziente lavoro di pochissime persone.

Incantevoli, a dir poco, le riproduzioni di celebri artisti del '900 su arazzi di dimensioni ragguardevoli esposti nel museo, presso la Certosa di Valmanera (Asti). Nel 1970 muore “le maitre”, ma non la sua arte che continua tutt'ora grazie alla maestria di due sole donne!

Nel museo sono esposte riproduzioni di Paul Klee, Mastroianni, Mirò, Renzo Piano, Spazzapan, Tadini, Campogrossi, Cagli, De Chirico, Matisse, Kandinsky. L'arte della riproduzione in lana raggiunge la sua massima esaltazione. Il paziente lavoro di interminabili ore di passione raggiungono l'obiettivo dell'opera realizzata. Anche la cura della lana, la sua tintura, la composizione dei colori, è tutta nelle mani di chi realizza l'arazzo. Opera realizzata in due, massimo tre persone sedute su di una semplice panca di legno, con un enorme ordito da riempire, ben consapevoli di ciò che li attende: lungo, faticoso, silente lavoro, ma con la certezza che, filo dopo filo, gesto infinitamente ripetuto, si conquisterà la meta.

Pazienza, tempo, obiettivo, abilità non indifferente, sicurezza ... quanto da imparare!! Molti potranno apprendere la tecnica ma pochi raggiungeranno lo splendore dei lavori esposti, perché la passione e l'amore non sono comuni a tutti così come il poeta, il pittore, il musicista. Ampio respiro di Bellezza!!!

L'estate di San Martino accompagna la giornata; sulle dolci colline del Monferrato, a cinque km da Asti la chiesa di Viatosto. Risalente al tardo sec.XII, accoglie i fedeli per la Messa festiva. Il suo nome pare sia stato “Ecclesia Sancte Mariae de Riparuta”, più tardi appare il nome di Maria Audiuvacita (adiuva cito = aiuta tosto), nome che ritrova nel dialetto “ayatost” l'attuale “viatosto”. La chiesa pare abbia avuto la sua massima espansione nell'ampiamiento gotico nel 1340 in seguito al voto della popolazione di Asti per la scomparsa della peste in città. L'opera di consolidamento e restauro si è completata in fasi successive fino al 1994-2000 che hanno riportato la chiesa alle antiche originalità ed all'attuale bellezza. Vale la pena raggiungerla anche per lo sguardo sulla città di Asti e nelle dolci colline circostanti. Il sole accompagna la giornata, dono ineguagliabile per la ricorrenza della “Gita e pranzo sociale della Giovane Montagna”.

Terminata la Messa, dal Monferrato si ritorna nelle Langhe. Raggiunto l'agriturismo di Montelupo Langhe, lo sguardo si dirige verso l'alto e, anche qui, anche oggi, giorno fortunato, le nostre care montagne delineano, ad anfiteatro, l'orizzonte. La leggera nebbia mattutina si è, in parte, dissolta; permane nella zona della bassa collina offrendo un panorama ancora più suggestivo.

Dalle persiane spalancate, attraverso i vetri, il sole ci abbaglia; allietta il pranzo ed un buon bicchiere di dolcetto fa gradualmente alzare il volume delle chiacchiere.

Il tempo trascorre veloce, il sole dietro i monti è tramontato, la luce del crepuscolo ricorda che è ora di ritornare. Rivolgendo il pensiero a quanto vissuto in questa giornata, dimenticando tutto ciò che potrebbe offuscare il cuore, il ricordo non può che essere bello.

Quanta abbondanza di “BELLO”: sole e panorami, arte manifatturiera, arte architettonica, arte culinaria. Tutto ciò che rende bella la vita ... per il resto dipende da ciascuno di noi.

Come sempre un caro e affettuoso grazie a chi ha organizzato e a chi ha condiviso questa giornata (cinquantacinque partecipanti).

## **23 novembre – Caraglio / Montemale / Caraglio** di Silvia Chiocchio

Questa è l'ultima bella escursione in programma per quest'anno: tre ore di cammino per un dislivello di 500 metri circa. Siamo in ventisette e ci troviamo alle 8,30 nei pressi del Filatoio di Caraglio; zaino in spalla, guanti e berretto perché la giornata è soleggiata, limpida ma decisamente fredda. Imbocchiamo il sentiero che quasi subito sale e si inoltra sulla collina spartiacque che divide la Val Maira dalla Valle Grana.

Entriamo in un bosco dove il verde intenso dei pini, contrasta con i faggi e la rovenella (Giancarlo docet!) ormai spogli delle loro foglie che formano un folto tappeto dorato e fruscante sotto i nostri passi.

La prima parte del percorso alterna salite e discese e brevi tratti pianeggianti dove troviamo parecchi casolari abitati, sparsi nella pace di questa natura. Poi ci appare la collinetta sulla cui cima svetta il castello e la chiesa di Montemale. Affrontiamo quest'ultimo tratto di sentiero un po' più ripido e l'orizzonte si allarga svelandoci un panorama bellissimo sulle Valli Grana, Maira e tutte le cime delle montagne che ci circondano, descritte a menadito e tanto entusiasmo dalla nostra capogita Anna Agostina che ci fa apprezzare una volta di più l'essere partecipi di tanta bellezza.

Saliamo oltre Montemale verso il Castello e ci fermiamo sul sagrato erboso della chiesetta in pieno sole soddisfatti e affamati. Iniziamo a pranzare, l'allegria aumenta quando festeggiamo il compleanno di Rossella e di Riri che gentilmente offrono salumi, dolci e vino. Ricambiamo con numerosi “cic cin” canti e cori di buon augurio.

Purtroppo, però, a novembre il sole tramonta presto, a malincuore ci alziamo e ci raduniamo per pregare, cantare e ricordare coloro che non sono più con noi, ma soprattutto a sperare di poterci ritrovare tutti ancora in “cima” il prossimo anno. Arrivederci!!!